**Comunicato stampa Febbraio 2023**

Si aprirà mercoledì 22 febbraio (vernissage h 18:30-21:00) la mostra personale di Serafino Rudari

“SYNS\_Un mare da sogno” della Galleria SpazioCima di Roma, curata e organizzata da Roberta Cima

**SpazioCima (RM) – “SYNS\_ Un mare da sogno”, Serafino Rudari recupera la “mortale” plastica del mare e la trasforma in arte “vitale”**

*La plastica, che altrimenti avrebbe soffocato il mare, prende la forma di pesci e tartarughe attraverso un lavoro neoplastico, molto pop. Le opere esposte si propongono di dare senso e valore alla plastica, nello specifico alle bottiglie: oggetti che per loro natura non nascono belli, ma possono diventarlo…*

**LA PLASTICA DIVENTA ARTE -** Ogni anno circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono in mare, deturpando paesaggi e uccidendo le sue creature. Un eterno grido d'allarme si eleva, dalle acque e per le acque, per mettere un freno a una tendenza killer che porterà, un giorno non lontano, ad avere più plastica che pesci. Un messaggio di speranza può e deve essere lanciato anche dal mondo dell’arte, che con il suo ruolo salvifico e di beltà può instillare speranza e sensibilità. Come dice l'antico proverbio amerindi, *"la Terra non è un'eredità ricevuta dai nostri padri, ma un prestito da restituire ai figli"*.

**L’APPUNTAMENTO –** Si aprirà **mercoledì 22 febbraio (vernissage h 18:30-21:00) la mostra personale di Serafino Rudari “SYNS\_Un mare da sogno”** della **Galleria SpazioCima** di Roma, curata e organizzata da **Roberta Cima**. Sarà visitabile, a ingresso libero, **sino al 23 aprile**, da mercoledì a venerdì h. 15:30/19:00, sabato e domenica 16:00/19:30 (chiusure straordinarie nei giorni 11/12 e dal 21 al 27 marzo, dal 7 all’11 aprile). La mostra nasce da un progetto di Serafino Rudari e comprende: 15 opere su tela, realizzate a collage composito con plastica, carta e cartoncino; 100 pesci e 100 tartarughe, "nate" da altrettante bottiglie di plastica; un’installazione sospesa di altri 15 pesci. La plastica presente nelle opere è stata tutta recuperata dalle acque del mare.

**LE OPERE ESPOSTE –** La plastica, che altrimenti avrebbe soffocato il mare, prende la forma di pesci e tartarughe attraverso un lavoro neoplastico, molto pop. Le opere esposte si propongono di dare senso e valore alla plastica, nello specifico alle bottiglie. Oggetti che per loro natura non nascono belli, ma possono diventarlo: un impegno che per l’artista diventa una sfida, quella di dare vita ai mortali rifiuti, rendendoli opere d’arte, sinonimo di leggerezza e vitalità. ***“****Le opere sono tutte realizzate partendo dalla trasformazione di una o più bottiglie di plastica* – spiega l’artista **Serafino Rudari** - *Dalla bottiglia “nascono” pesci e tartarughe che prendono vita e nuotano in un grande e immaginario mare fatto di luce e colore. Grazie all’arte, il mare diventa “da sogno”: un luogo fantastico dove gli esseri marini possono nuovamente vivere in libertà”.*

**LA COLLABORAZIONE CON AMBIENTE MARE ITALIA –** In occasione dell'inaugurazione della mostra, il Presidente di **Ambiente Mare Italia, Alessandro Botti**, parlerà del problema della plastica con un invito alle buone pratiche per uno stile di vita sempre più sostenibile. L'iniziativa di collaborazione tra SpazioCima e Ambiente Mare Italia è coerente con un maggior impegno per un futuro migliore e per la tutela delle generazioni che verranno.

**Ufficio Stampa: Uozzart – Salvo Cagnazzo.**